

ROMA

Dipartimento I
Politiche delle Risorse Umane e del Decentramento



Comune di Roma

NOTA PER INCONTRO CON OO.SS./R.S.U RELATIVA AL SERVIZIO ISPETTIVO ANNONARIO

CRITERI E MODALITA' PER RISOLVERE LA PROBLEMATICHE S.I.A.

Ai fini del perseguimento dei criteri di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, per la valorizzazione del personale in argomento e in un'ottica di razionalizzazione dell'attuale macrostruttura comunale finalizzata, tra l'altro, ad eliminare diseconomie all'interno della medesima, l'Amministrazione propone:

- 1. Il passaggio degli appartenenti al S.I.A., a parità di categoria e posizione economica, nell'ambito della Famiglia vigilanza, previo loro consenso e frequentazione di specifico corso di formazione;**
- 2. il riallineamento di coloro che non accettino il passaggio nell'ambito della Famiglia vigilanza nel profilo di "Istruttore Amministrativo" e "Funzionario Amministrativo";**
- 3. l'abrogazione dell'articolo 222 del CCDI sottoscritto il 18.10.2005, relativo alle indennità attualmente percepite dai dipendenti in argomento;**
- 4. la revoca delle funzioni correlate all'attività ispettiva e la conseguente abrogazione dei provvedimenti a suo tempo adottati per l'Istituzione del S.I.A..**

L'Amministrazione comunale, nel caso in cui i dipendenti scelgano l'opzione 2 di cui sopra, si impegna, in sede di confronto con le OO.SS./R.S.U, sul regolamento relativo alle progressioni verticali, a valorizzare con appositi modalità e criteri l'esperienza lavorativa acquisita dagli interessati nei profili del S.I.A...

ROMA

Dipartimento I
Politiche delle Risorse Umane e del Decentramento



Comune di Roma

NOTA PER INCONTRO CON OO.SS/R.S.U RELATIVA ALL'APPLICAZIONE ISTITUTO MOBILITA' ORIZZONTALE"

DISCIPLINA VIGENTE

La normativa vigente in materia è contenuta negli artt. 168, 169, 173 e seguenti del C.C.D.I. sottoscritto il 18 ottobre 2005.

In linea generale la disciplina relativa alla mobilità orizzontale si applica a parità di categoria e posizione economica ai dipendenti dichiarati idonei a proficuo lavoro, ma inidonei allo svolgimento delle mansioni del profilo professionale di appartenenza ai sensi dell'art. 21, comma 4, del C.C.N.L. 1994/1997 e ai dipendenti che chiedono il passaggio ad altro profilo professionale, ai sensi dell'art. 173 e seguenti del vigente C.C.D.I. Nel primo caso l'Amministrazione procede d'ufficio, nel secondo caso ad istanza di parte; è fondamentale ricordare che si tratta di un'attività discrezionale dell'Ente e, cioè, entrambi i procedimenti debbono essere subordinati ad esigenze organizzative dell'Amministrazione.

Ciò premesso il vigente C.C.D.I. precisa, all'art. 168, che il procedimento di riallineamento dei dipendenti dichiarati inidonei ai sensi del richiamato art. 21, comma 4, CCNL 94/97, è subordinato all'acquisizione da parte dell'Ufficio Inquadramenti e Mobilità Orizzontale, di atti certi e/o dichiarazioni del Dirigente della Struttura di appartenenza dell'interessato, da cui si possa desumere che il lavoratore svolge mansioni specifiche del profilo professionale in cui deve transitare.

Per quanto attiene il procedimento ad istanza di parte si applicano, laddove sussistano obiettive esigenze dell'Amministrazione, gli artt. 173 e seguenti del citato C.C.D.I., che nello specifico concernono la "disciplina definitiva a regime" in tema di mobilità orizzontale.

Ad oggi, tuttavia, tale disciplina non è mai stata applicata, proprio perché non sono emerse logiche di opportunità.

Al riguardo, poiché dalla rideterminazione della dotazione organica, che avverrà in tempi brevi, scaturisce il reale fabbisogno di personale all'interno dell'Amministrazione, il Dipartimento I, ha svolto una verifica sull'applicazione della disciplina transitoria prevista dal vigente CCDI, rilevando la perdurante

sussistenza di casi riconducibili alla stessa, quale disciplinata dagli artt. 170, 171 e 172 del citato C.C.D.I.

Di seguito si fornisce proposta finalizzata a risolvere dette situazioni in applicazione della suddetta disciplina.

CRITERI E MODALITA'

Appare opportuno porre l'attenzione sulla citata deliberazione della Giunta Comunale n. 88 del 25 febbraio 2008, con la quale, come già accennato, alcuni profili professionali sono stati dichiarati ad esaurimento.

E' doveroso rammentare, peraltro, che il Dipartimento I ha già realizzato numerosi procedimenti di riallineamento (sia d'ufficio che ad istanza di parte) fino alla data di entrata in vigore del richiamato C.C.D.I.

Malgrado ciò, allo stato attuale, numerose istanze di dipendenti, che di fatto svolgono mansioni diverse dal profilo di attuale appartenenza, non sono state ancora definite.

Pertanto, pur non prescindendo sostanzialmente dalla circolare n. prot. GB/58340 del 11 luglio 2008 e dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 88/08, l'Amministrazione propone l'applicazione della disciplina transitoria prevista dal vigente CCDI, procedendo negli eventuali riallineamenti, nel modo di seguito indicato:

- a) definizione di tutte le situazioni pregresse in cui si trovino i dipendenti **non ricompresi** nei profili professionali dichiarati ad esaurimento dalla deliberazione G.C. n. 88/08, che abbiano presentato istanza di riallineamento alla data della sottoscrizione dell'eventuale accordo sulla mobilità orizzontale. Deve indubbiamente risultare da atto certo che i dipendenti svolgano da almeno due anni (cat. B e C) o tre anni (cat. D) alla data dell'accordo le mansioni del profilo professionale in cui chiedono di transitare. Al riguardo, si rammenta che, ai sensi dell'art. 171, comma 2, del citato C.C.D.I., per lo svolgimento in via prevalente di mansioni di altro profilo professionale si deve intendere che esse non siano state svolte, in senso temporale, né occasionalmente né per far fronte a temporanee esigenze della struttura.
- b) definizione di tutte le situazioni pregresse in cui si trovino i dipendenti **ricompresi** nei profili professionali dichiarati ad esaurimento dalla deliberazione G.C. n. 88/08, che abbiano presentato istanza di riallineamento alla data della sottoscrizione dell'accordo sulla mobilità orizzontale. Al riguardo, dal momento che dal 25.02.2008, alcuni profili professionali sono stati dichiarati ad esaurimento dall'Amministrazione, la medesima propone l'eventuale passaggio,

a parità di categoria e posizione economica, all'interno di famiglie professionali nella quali siano ricompresi profili equivalenti.

Tali criteri si applicano anche nei confronti dei dipendenti dichiarati inidonei ai sensi dell'art. 21, comma 4, del C.C.N.L. 1994/1997, relativamente agli anni 2007/2008.

FAMIGLIA INFORMATICA E TELEMATICA

In riferimento alla Famiglia informatica e telematica e ad eventuali procedimenti di riallineamento, è opportuno rammentare che la Commissione Bilaterale (istituita con determinazione dirigenziale n. 422 del 13 settembre 2006 composta da rappresentanti del Dipartimento XIII, del Dipartimento I e delle OO.SS.), ha concluso i lavori in data 30 gennaio 2008 con una relazione finale.

Pertanto, per attuare un modello di governo della funzione di ICT comunale si darà attuazione a quanto stabilito, in particolare, dall'allegato 2 della citata relazione, parte integrante del presente accordo, in riferimento alla mobilità orizzontale per i dipendenti assegnati alla struttura centrale e alle strutture decentrate (Municipi, Dipartimenti e Uffici extradipartimentali).

FAMIGLIA EDUCATIVA E SOCIALE

Deve, infine, trovare definitiva attuazione il percorso ad esaurimento dei profili professionali di Categoria B già individuati nel punto 8 dell'accordo quadro per i servizi educativi e scolastici del Comune di Roma del 7 novembre 2006.

ROMA

Dipartimento I
Politiche delle Risorse Umane e del
Decentramento



Comune di Roma

NOTA PER INCONTRO CON OO.SS/R.S.U RELATIVA AGLI OPERATORI COMUNALI MOBILITA'

CRITERI E MODALITA' PER RISOLVERE LA PROBLEMÁTICA O.C.M.

Ai fini del perseguimento dei criteri di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, per la valorizzazione del personale in argomento e in un'ottica di razionalizzazione dell'attuale macrostruttura comunale finalizzata, tra l'altro, ad eliminare diseconomie all'interno della medesima, l'Amministrazione propone:

- la revoca degli incarichi di Operatori comunali della mobilità;
- il passaggio, a parità di categoria e posizione economica, dei dipendenti ascritti al profilo professionale di "Istruttore tecnico e della mobilità" con incarico di O.C.M., **nell'ambito della Famiglia vigilanza, previo loro consenso** e frequentazione di specifico corso di formazione;
- il riallineamento di coloro che non accettino il passaggio nell'ambito della Famiglia vigilanza nei profili della Famiglia tecnica previa verifica dei requisiti previsti dal vigente CCDI in materia di mobilità orizzontale;
- la revisione dell'articolo 221 del CCDI sottoscritto il 18.10.2005, con particolare riferimento alla conseguente abrogazione delle indennità attualmente percepite dai dipendenti in argomento;
- l'abrogazione della deliberazione G.C. n. 930 del 30.11.2003 relativa al Servizio degli Operatori comunali della mobilità.